D.D.G. n. 17

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;

VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii.*";

VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;

VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 25 dell'1/06/2022;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA l'istanza (n. 4209) prot. 38992 del 31/10/2025 assunta al prot. DRU n. 16776 del 31/10/2025, con la quale il Comune di Scicli, nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali e dal versamento degli oneri istruttori ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) riguardante il Progetto di un complesso residenziale ricadente nei lotti della prescrizione esecutiva comparto C.4.(3.d) del P.R.G. sito in via Sanremo snc, Donnalucata proposto dalla ditta: EDILCREA S.R.L.;

VISTA la nota dell'Area 1, prot 17995 del 21/11/2025, di avvenuta verifica contabile con esito positivo e constatata la procedibilità dell'istanza si è dato avvio al procedimento;

VISTA la nota prot. n. 18101 del 25/11/2025 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore VI prot. 29691 del 23/12/2025 assunto al prot. DRU n. 19738 del 23/12/2025;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente ritiene che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 57 del 07/01/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente ed alla segreteria della C.T.S., l'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. **4270**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per il Progetto di un complesso residenziale ricadente nei lotti della prescrizione esecutiva comparto C.4.(3.d) del P.R.G. sito in via Sanremo snc, Donnalucata proposto dalla ditta: EDILCREA S.R.L.;

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU n. 1599 del 03/02/2026 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 45/2026 del 30/01/2026;

VISTO il parere n. 45/2026 del 30/01/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** riguardante il "*Progetto di un complesso residenziale sito Donnalucata Fraz. di Scicli, ricadente nei lotti della prescrizione esecutiva comparto C.4.(3.d) del P.R.G. ditta: EDILCREA S.R.L.*", con la raccomandazione che vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni formulate, nella fase di consultazione, dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e le raccomandazioni di carattere ambientale contenute nel parere stesso.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 45/2026 del 30/01/2026, reso dalla

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale il "*Progetto di un complesso residenziale sito Donnalucata Fraz. di Scicli, ricadente nei lotti della prescrizione esecutiva comparto C.4.(3.d) del P.R.G. ditta: EDILCREA S.R.L.*", con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. 4270 – Classifica RG 11-27 – Autorità Procedente Comune di Scicli **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** con la raccomandazione che vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni formulate, nella fase di consultazione, dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e le raccomandazioni di carattere ambientale contenute nel parere stesso.

Art. 2) Il Comune di **Scicli (RG)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul "Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche" (https://si-vvi.regione.sicilia.it/ enti/index.php/it/) **codice procedura 4270** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 09.02.2026

L'Autorità Competente
Dott. Giuseppe Battaglia
Firmato

Il Dirigente del Servizio 4
Arch. Nunzia Caravello
Firmato

Il Funzionario Direttivo
Geom. Luigi Ingrassia
Firmato

Codice procedura: 4270

Classifica: RG_011_0000027

Proponente: EDILCREA SRL

Autorità procedente: Comune di Scicli (RG)

OGGETTO: PROGETTO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE SITO DONNALUCATA FRAZ. DI SCICLI, RICADENTE NEI LOTTI DELLA PRESCRIZIONE ESECUTIVA COMPARTO C.4.(3.D) DEL P.R.G. DITTA EDILCREA SRL

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale

PARERE COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA n. 45/2026 del 30/01/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che*

definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, " Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007" pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/0/3/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana", Allegato 2) "Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente", Allegato3) "Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/At- tività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico";

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 "Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n .5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31//05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n.34/GAB, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;

VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale;*

VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente;

VISTA la nota assunta al prot. DRU al n. 16756 e 16776 del 31/10/2025 con la quale il Comune di Scicli (RG), n.q. di Autorità Procedente, ha richiesto l'avvio della procedura di cui all'art. 12 del D. lgs. n 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*PROGETTO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE SITO DONNALUCATA FRAZ. DI SCICLI, RICADENTE NEI LOTTI DELLA PRESCRIZIONE ESECUTIVA COMPARTO C.4.(3.D) DEL P.R.G. DITTA EDILCREA SRL*";

VISTA la nota prot, n. 16794 del 31/10/2025 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale", al fine di poter avviare la procedura in oggetto, chiede all'Area 1 "Direzione e Coordinamento" dello stesso DRU la verifica dei controlli contabili;

VISTA la nota prot, n. 17283 del 10/11/2025 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Area 1 "Direzione e Coordinamento" comunica al Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale" esito negativo alla verifica contabile;

VISTA la nota prot, n. 17367 del 11/11/2025 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale" comunica all'Autorità Procedente quanto segnalato dall'Area 1 del DRU, informando che qualora non dovesse essere superata la criticità, entro 30 giorni, la pratica in oggetto sarebbe stata archiaviata;

VISTA la nota prot, n. 17995 del 21/11/2025 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Area 1 "Direzione e Coordinamento" comunica al Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale" esito positivo alla verifica contabile;

VISTA la nota prot, n. 18101 del 25/11/2025 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale" dà avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), invitando i sottoelencati SCMA a far pervenire, ai sensi del comma 2 dell'art 12 suddetto, le loro osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla ricezione:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Dipartimento Regionale dell'Energia;

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA;

Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

Ufficio del Genio Civile di Ragusa;

Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa;

ASP Ragusa;

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa;

Comune di Scicli;

VISTA la nota assunta al prot, DRU n. 19738 del 23/12/2025 con cui il Libero Consorzio Comunale di Ragusa Settore VI "Ambiente e Geologia" comunica che "*Coinvolti nella definizione del parere i sotto elencati settori e servizi competenti in ambito ambientale, giusta nota prot. 1032 del 14/01/2025:*

Settore IV - Lavori pubblici e Infrastrutture
U.O.S. 1.2 - Infrastrutture – Espropriazioni
UOC 4 – Sett VI -Gestione rifiuti, Ecologia e Tutela Ambientale
Servizio Procedure Ambientali
Servizio Pianificazione territoriale e Sistemi Informativi Territoriali
Servizio Parchi e Riserve
Valutati i contenuti della documentazione a supporto prodotta dall'Autorità Procedente e consultabile sul proprio sito nonché sul portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Sicilia https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/ come da su citata nota prot. 10810 del 25/11/2025.

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:
x nota prot. 028826 del 11/12/2025 – Settore IV Ufficio Espropriazioni;
× nota prot. 029056 del 16/12/2025 – U.O.C. 5 Riserve Naturali;
× nota prot. 029417 del 18/12/2025 – U.O.C. 5 Pianificazione Territoriale;

Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale (Approvato con Decreto Dirigenziale n.1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004 L'area interessata dal progetto non rientra in aree tutelate sotto il profilo ambientale (SIC, ZPS, ZSC, Rete Natura 2000, Riserve Naturali);
L'area non è interessata da corridoi ecologici;
Nel lotto interessato dall'intervento di nuova urbanizzazione è previsto la realizzazione di unità edilizie abitative e attività commerciali;
Per quanto di competenza, si propone la non assoggettabilità a VAS in quanto l'area interessata è inserita in una zona urbanizzata.
Per quanto di competenza, si propone la non assoggettabilità a VAS in quanto l'area interessata è inserita in una zona residenziale urbanizzata.";

VISTA la nota prot, n. 57 del 07/01/2026 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale" comunica a questa CTS che "*considerato che, a seguito dell'avvio delle consultazioni, prot. DRU 18101 del 25/11/2025, previste dalla normativa vigente, sono decorsi i*

termini stabiliti per la trasmissione di eventuali contributi da parte del S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità Procedente, al fine dell'acquisizione del parere di codesta Commissione, si comunica che questo Servizio ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento in oggetto, con il codice di procedura n. 4270, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali". Nella stessa si comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei S.C.M.A.:

- Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore VI prot. 29691 del 23/12/2025 assunto al prot. DRU n. 19738 del 23/12/2025;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente, di seguito elencati:

- Istanza di attivazione della procedura
- Quietanza oneri istruttori
- Dichiarazione professionista che ha redatto la documentazione
- Studio compatibilità idraulica
- Studio invarianza idraulica
- Relazione tecnica
- Rapporto preliminare di assoggettabilità
- Shape files (zip)
- Relazione geologica
- Inquadramento territoriale
- Planimetria e sezione
- Viabilità
- Sistemazione di massima
- Impianto idrico
- Impianto fognario
- Impianto acque bianche
- Impianto elettrico

VISTA la "Relazione Tecnica" suddetta, le cui parti più rilevanti sono riportate come di seguito:

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

"*L'area interessata dall'intervento di lottizzazione è ubicata in C/da Spinello a Nord -Est di Donnalucata, frazione balneare del Comune di Scicli, ai margini del nucleo urbano consolidato ed è normata in parte a prescrizione esecutiva C4. (3.D), e in parte a verde pubblico FV.*

La superficie totale dell'intervento catastalmente interessa la Particella n. 87 del F. 74 e si estende per circa mq.16.540,00 di cui mq 3346.00 destinate dal PRG vigente a verde pubblico attrezzato (Fv) e la restante

porzione di mq. 13.194,00 in zona C.4. (3.D) a suscettività edificatoria ed oggetto di intervento di lottizzazione ad iniziativa privata.

Attualmente l'area non risulta essere interessata da opere in corso, inoltre data l'immediata adiacenza con i sopracitati assi viari, è possibile effettuare un agevole allaccio alle reti pubbliche dei sotto servizi esistenti (idrico, elettrico, telefonico, fognante, acque bianche).

Le aree prospicienti il sito in esame sono interessate prevalentemente da attività edificatoria ai fini residenziali; si tratta per lo più di abitazioni, mono o plurifamiliari, a due o tre elevazioni, occupate o in maniera fissa o stagionale.

In riferimento alle previsioni delle prescrizioni esecutive (PP.EE.) approvate, le previsioni in progetto riguardano sostanzialmente la creazione di lotti edificatori mantenendo la viabilità principale prevista nel piano e mantenendo le aree a verde pubblico attrezzate per abitante insediato sopra gli standard di legge.

Inoltre considerato che trattasi di intervento relativo a sub-comparto il progetto delle parti pubbliche, viabilità e verde attrezzato verrà realizzato in continuità progettuale con la parte restante dei Comparti edificatori e in dettaglio verrà realizzata la metà in senso longitudinale della strada di piano a confine Est con il comparto C.4 (5.D) ancora da realizzare."

"DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Premesso che il piano di lottizzazione si configura come complesso abitativo in ambito chiuso.

Nel lotto interessato dall'intervento di nuova urbanizzazione, ricadente interamente nel comparto C4. (3.D), nel dimensionamento di massima è previsto complessivamente la realizzazione di unità edilizie abitative aventi diversa tipologia e metratura, oltre ad un impegno della cubatura disponibile per attività commerciale, con i corpi di fabbrica sviluppati su due piani fuori terra per quanto riguarda il residenziale ed un piano fuori terra per il corpo commerciale, con superficie costante per lotto sfruttando la cubatura massima consentita dalle Prescrizioni Esecutive.

Per una migliore fruizione dell'area si è previsto, in aggiunta a quanto previsto dal Piano, la realizzazione di un ulteriore percorso carrabile che funge da elemento di comunicazione tra le due arterie carrabili previste dal piano, che delimitano a Est e ad Ovest le aree oggetto di intervento, garantendo altresì un'autonomia del comparto stesso."

"OPERE DI URBANIZZAZIONE

A) Rete stradale veicolare di progetto

La pavimentazione di queste sedi carrabili sarà costituita: da un sottofondo di pietrame calcareo a tout-venant avente uno spessore, a compattamento avvenuto mediante rullo meccanico, di 40 cm, compreso lo strato superiore di breccia silicea pari a 10 cm;

da un successivo strato di conglomerato bituminoso impastato a caldo con graniglie silicee di varia pezzatura (binder), e da uno strato di usura (tappetino) ugualmente in conglomerato bituminoso costituito da graniglie di pezzatura minima.

I due strati di conglomerato, che dovranno essere posti in opera con idonea attrezzatura meccanica, a rullatura avvenuta, avranno rispettivamente uno spessore minimo di 8 cm e 3 cm.

B) Percorsi pedonali

La pavimentazione di questi percorsi pedonali sarà costituita da un sottofondo di pietrame calcareo a tout-venant, avente uno spessore, a compattamento avvenuto mediante rullo meccanico, di 30 cm, compreso lo

strato superiore di breccia silicea pari a 10 cm; e da un successivo strato di conglomerato cementizio composto da inerti di grossa volumetria e con interposta armatura costituita da rete elettrosaldata dimetro mm. 8 a maglia quadrata cm. 20 X 20.

C) Fognature bianche e nere

L'impianto delle fognature è previsto con una rete per le acque nere di scarico degli alloggi, costituita da una tubazione in PE con diametro esterno mm. 300 e pozzetti di ispezione collegata al collettore principale esistente.

La rete fognante sarà collegata agli scarichi dei singoli lotti mediante pozzetti sifonati di raccolta in manufatti prefabbricati di cemento e tubi in PE di diametro mm. 160, tutte le tubazioni della rete principale verranno interrate sotto le sedi carrabili, ad una profondità di interramento minima di cm. 60.

Le acque meteoriche verranno raccolte in apposite caditoie poste nelle sedi viarie tramite condotte in cemento rotocompresso del diametro interno di 600 mm. e convogliate nell'alveo del canale di gronda esistente.

D) Rete Idrica

L'impianto idrico dell'insediamento, dimensionato per le necessarie esigenze delle aree verdi previste dal piano ed alla cubatura realizzata, sarà direttamente collegato all' acquedotto comunale.

Le condutture di adduzione sono previste per quanto riguarda la dorsale principale in tubi di Polietilene PN 16 del diametro di 63 mm mentre le diramazioni secondarie in tubi di polietilene staffate con tubi a 4 bulloni. Nella rete sono previsti punti di allacciamento, insieme a prese di innaffio per le zone a verde pubblico. Come per gli altri impianti, le tubazioni saranno collocate nelle sedi stradali, e precisamente nei marciapiedi ad una profondità media di cm 60.

E) Impianto Elettrico ed Illuminazione Pubblica

L' energia elettrica in MT prelevata dalla linea esistente previo accordo con l'ente Gestore ENEL per il suo allacciamento ai fabbricati saranno poste in opera cassette di distribuzione incassate nei muri di recinzione.

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione pubblica esso sarà costituito da un distributore generale, collegato alla cabina elettrica dell' ENEL, entro la quale saranno alloggiate le apparecchiature elettriche necessarie di tipo automatico per la disinserzione ed inserzione dell'intero impianto, con fasi alterne a "tutta" e a "mezzanotte", comandate da un interruttore automatico crepuscolare, da una canalizzazione in materiale plastico tubo corrugato (cloruro di polivinile) posto sotto la pavimentazione stradale, entro la quale saranno alloggiati i cavi elettrici, opportunamente protetti come prescritto dalle norme tecniche in vigore.

Ai predetti cavi saranno collegati i pali dell'illuminazione pubblica costituiti da tubazioni rastremate in vetroresina che sorreggeranno a seconda del tipo e dell'altezza, armature illuminanti, nelle quali saranno alloggiate lampade a Led.

La potenza delle lampade previste, la dislocazione dei pali, l'altezza e il tipo di diffusione verranno dettagliatamente specificate nel progetto esecutivo.

F) Rete Telefonica

Al fine di evitare successive manomissioni alla sede stradale e per un più rapido e funzionale allacciamento, che eviti le linee provvisorie, è prevista la posa interrata di canalizzazioni di tubi corrugati di cloruro di polivinile, per il passaggio dei cavi del telefono e la distribuzione dei punti di allacciamento.

Tali opere e l'eventuale posa in opera di cavi telefonici, sarà eseguita in accordo con funzionari della

Società Gestore della Rete Pubblica (TELECOM).

G) Verde Pubblico e arredo Urbano.

Il progetto esecutivo prevederà la ubicazione e le modalità per la messa a dimora di alberature definendo anche i tipi scelti fra quelli previsti nelle NTA, agave, ceratonia siliqua (carrubbo), cipressus sempevirens (cipresso), ficus benjamina (ficus), Phoenix canariensis (palma delle canarie), Ulivo, pinus pinea (pino marittimo), robinia Pseudoacacia (robinia), ligustrum lucidum (ligustro), Pistacia Lentiscus (lentisco), magnolia Grandiflora (magnolia), bouganvillea (bouganvillea), chamaerops humilis (palma nana).

L'arredo urbano prevede inoltre la collocazione di panchine in pietra.

H) Parcheggi

È previsto all'interno del sub-comparto la realizzazione di parcheggi pubblici nel rispetto degli standard di piano.";

VISTO lo "STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA AI FINI DELL'INVARIANZA IDRAULICA" di cui si riporta quanto segue:

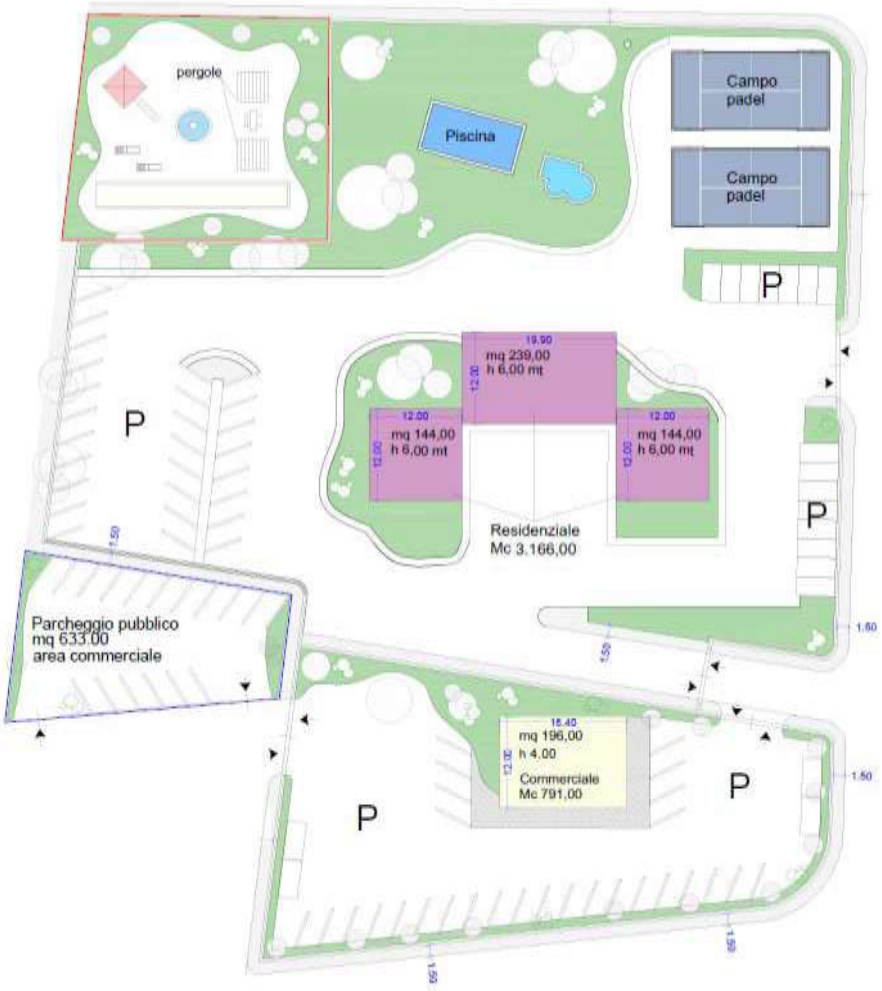
"3 – STUDIO IDRAULICO

3.1 – DEFINIZIONE AREE ANTE-OPERAM

L'intervento di lottizzazione interessa 11.704,08 mq sui 13.194,00 mq ricadenti in zona C.4. (3.D). Tale area in fase ante-operam è caratterizzata da terreno incolto. È stato assegnato un coefficiente di deflusso φ pari a 0, come suggerito dal D.D.G. n.102 del 2021.

3.2 – DEFINIZIONE AREE POST-OPERAM

In seguito alla lottizzazione, la configurazione del terreno cambia. Le aree verdi permeabili ricopriranno solo 21% della superficie totale del lotto (2537.27 mq). La suddivisione post-operam è la seguente:



Le aree in verde mantengono le proprie caratteristiche ante-operam (coefficiente di deflusso pari a 0). La parte in bianco, ovvero le aree di viabilità e di parcheggio verranno realizzate con pavimentazione drenante. La restante parte sarà quella occupata dagli edifici residenziali e commerciali. Di seguito la schematizzazione delle aree con i relativi coefficienti di deflusso:

Area Verde	*Permeabile*	*2537.27*	*0*
Pavimentazione Drenante	*Semipermeabile*	*8443.29*	*0.70*
Superficie Edifici	*Impermeabile*	*723.52*	*1*

Calcolando il coefficiente di deflusso medio ponderale otteniamo un valore pari a 0.56, più basso rispetto al valore ante-operam."

"CALCOLO DEL VOLUME DI INVASO PER LA LAMINAZIONE

Per poter applicare il metodo delle piogge semplificate, la normativa (D.D.G. n.102 del 2021)

prevede che il coefficiente di deflusso post-operam sia inferiore al 50%. Dato che non ci troviamo in questa situazione si è deciso di realizzare le aree di viabilità e di parcheggio con delle pavimentazioni permeabili:

La normativa di riferimento stima il coefficiente di deflusso per questa tipologia di superficie pari a 0,3. La nuova configurazione delle superfici post-operam è la seguente:

Area Verde	*Permeabile*	*2537.27*	*0*
Pavimentazione Drenante	*Semipermeabile*	*8443.29*	*0.30*
Superficie Edifici	*Impermeabile*	*723.52*	*1*

Il nuovo coefficiente di deflusso sarà pari a 0,278. Sarà possibile utilizzare così il metodo delle piogge semplificate per il calcolo del volume di invaso per la laminazione.

I dati inseriti nella formula sono i seguenti:

- a = 45.64

- b = 0,34

- S = 11700 m2

- Φ = 0,278

- Qimp = 23,4 l/s

*Il volume di invaso per la laminazione sarà pari a 620 m3. Tale volume dovrà essere laminato in modo da rispettare che lo scarico a valle sia pari e non superiori al coefficiente udometrico imposto, ovvero 20 l/s per ettaro di superficie. Tale limite non è stato ridotto a 10 l/s*ha poiché lo scarico avviene fuori di aree a pericolosità P3 e P4 del P.A.I.";*

VISTO lo "STUDIO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO" le cui conclusioni si riportano di seguito:

"I risultati dello studio geologico-tecnico, oggetto del presente lavoro, in sintesi si possono così riassumere:

- l'area interessata dalle opere di urbanizzazione non presenta problematiche di natura geologico-strutturale, geomorfologica ed idrogeologica tali da inibirne l'edificabilità;

- lo studio geomorfologico non ha evidenziato nelle adiacenze del sito progettuale la presenza di fenomeni di dissesto né in atto né potenziali;

- l'area di interesse presenta una pericolosità geologica nulla una medio-bassa vulnerabilità dell'acquifero;

- l'area studiata presenta, per le sue caratteristiche, una bassa pericolosità sismica locale;

- il terreno di fondazione sarà costitiuito da un'alternanza calcarenitico-marnosa,

- le caratteristiche meccaniche del terreno di sedime sono le seguenti:

j = 35-36° g = 2.0 – 2,1 t/m3 C'= 33 – 34 Kpa

- gli studi eseguiti, da cui risultano buone condizioni di stabilità dell'area, e le caratteristiche geotecniche del terreno di fondazione e del substrato costituente il volume significativo, inducono a ritenere idonea le tipologie fondali di tipo diretto.

Per quanto descritto e nel rispetto del Circolare dell'Assessorato Territorio e ambiente n. 3/DRA del 20.06.2014 - Prot.n.28807 del 20.06.2014 l'area può essere oggetto delle opere di urbanizzazione di cui al titolo, resta inteso che prima dell'edificazione si dovrà procede alla redazione di appositi studi geologico-tecnico esecutivi.";

LETTO, in particolare, quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RAP viene riportato quanto segue:

*"**Lottizzazione***

*Premesso che il piano di lottizzazione si configura come **complesso abitativo in ambito chiuso.***

Nel lotto interessato dall'intervento di nuova urbanizzazione, ricadente interamente nel comparto C4. (3.D), nel dimensionamento di massima è previsto complessivamente la realizzazione di unità edilizie abitative aventi diversa tipologia e metratura, oltre ad un impegno della cubatura disponibile per attività commerciale, con i corpi di fabbrica sviluppati su due piani fuori terra per quanto riguarda il residenziale ed un piano fuori terra per il corpo commerciale, con superficie costante per lotto sfruttando la cubatura massima consentita dalle Prescrizioni Esecutive.

Per una migliore fruizione dell'area si è previsto, in aggiunta a quanto previsto dal Piano, la realizzazione di un ulteriore percorso carrabile che funge da elemento di comunicazione tra le due arterie carrabili previste dal piano, che delimitano a Est e ad Ovest le aree oggetto di intervento, garantendo altresì un'autonomia del comparto stesso.

Per quanto riguarda la sistemazione a verde il progetto prevede di dotare l'area antistante i lotti oggetto di intervento, indicata nelle norme di piano come verde condominiale privato, di attrezzature per il tempo libero ed il gioco. In tali aree sono altresì indicati i posizionamenti ed i tipi delle alberature da porre a dimora, scelte tra quelle riportate nell'apposito capitolo delle N.T.A. e specificate nell'elaborato n°7 delle Prescrizioni esecutive (Viabilità di Piano, Parcheggi, Sistema del Verde).

Le aree a verde pubblico saranno piantumate oltre ad essere delimitate da dissuasori veicolari; Il sistema del verde pubblico e dei percorsi pedonali verrà interconnesso tramite percorsi privi di barriere architettoniche. L'illuminazione pubblica dei percorsi e spazi pedonali sarà realizzata con corpi illuminanti ad uno o due braccia a seconda delle esigenze specifiche.

Per ciò che concerne i servizi per le residenze sono state mantenute, all'interno del perimetro del comparto delimitato da apposita recinzione, oltre che spazi di verde anche le aree destinate al parcheggio.

I dati urbanistici, senza monetizzazione previsti dal P di L sono:

A) Superficie…….. 13.194,00 mq

B) Indice di edificabilità …….. 0,30 mc/mq

C) Volume edificabile totale…… 3.958,00 mc

D) Volume residenziale 80% di C…… 3.166,00 mc

E) Volume commerciale 20% di C …… 791,00 mc

F) Abitanti insediabili…….. 40

G) Verde pubblico e A. Sportive…… 600,00 mq. standard

H) Parcheggi…….. 100, 00 mq. standard

I) Aree per Istruzione…….. 180,00 mq. standard

L) Aree per attrezzature pubbliche…… 80,00 mq. standard

Totale 960,00 mq.

M) Sedi Viarie (strade pubbliche)…… 360,00 mq.

N) Parcheggio Pubblico Commerciale …….. 633,00 mq.

Totale aree da cedere mq. 1953,00

O) Superficie coperta: 239,00+144,00+144,00+196,00 = 723,00 mq

Rapporto di copertura: 723,00 : 13.194,00 = 0,06."

*"**Obiettivi e azioni di piano***
Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un comparto residenziale in continuità con il tessuto urbano esistente, nell'ambito di una pianificazione territoriale orientata alla sostenibilità.
Tale progetto comporterà:
- Consumo del suolo
- Realizzazione di opere edilizie (complesso residenziale e commerciale)
- Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria
- Realizzazione di opere finalizzate al conseguimento dell'invarianza idraulica
- Emissione in atmosfera di gas
- Azione di sostenibilità ambientale"

"Inquadramento generale
*Di seguito sono riportate le tavole dei regimi vincolistici (*vedi da pag. 13 a 21 del RAP*). L'area in questione non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000 e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS o ZSC). Anche dal punto di vista paesaggistico non è presente nessun tipo di vincolo.*

Non riguardando aree rientranti nella Rete Natura 2000, non è prevista nessuna attivazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) all'interno dell'ambito della VAS.";

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RAP viene analizzata la coerenza del Piano di Lottizzazione in oggetto con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale;

*"**Coerenza con i piani sovraordinati***
Al fine di effettuare un'analisi completa del piano attuativo è necessario verificarne il rapporto con i piani e programmi sovraordinati di carattere ambientale, territoriale e settoriale.
Sono stati presi in considerazione:
- PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale) – per verificare la compatibilità paesaggistica, le prescrizioni d'uso del suolo, i vincoli culturali e l'identità del territorio.
L'area oggetto di intervento non è interessata da vincolo paesistico.
- Rete Natura 2000.
L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di alcuna ZSC o ZPS, né è direttamente interferente con aree appartenenti alla Rete Natura 2000.
- PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) – per individuare eventuali criticità legate al rischio idraulico, le frane e l'erosione.
Secondo la Carta dei Bacini Idrografici del F. Irminio e del T. di Modica e area intermedia (082 –083), l'area di progetto si colloca a circa 200 metri a nord del sito di attenzione n. 083-751-E04, segnalato per potenziali criticità idrauliche e/o geomorfologiche.
- PFR (Piano Forestale Regionale).
L'area oggetto di intervento non ricade all'interno delle aree individuate dal Piano Forestale Regionale della Sicilia, né presenta vincoli o prescrizioni connessi alla pianificazione forestale regionale.
- PRTA (Piano Regionale di Tutela delle Acque).
Ai fini del presente piano/programma, si evidenzia che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone soggette a vincoli o misure specifiche di tutela individuate dal PRTA, né interessa direttamente corpi idrici significativi o aree a rischio di inquinamento idrico. Tuttavia, ogni eventuale intervento sul territorio dovrà comunque garantire la tutela della risorsa idrica e il rispetto degli obiettivi generali del Piano.
- PRQA (Piano Regionale di Qualità dell'Aria).
Nel caso in esame, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone critiche o agglomerati individuati come a rischio per la qualità dell'aria dal PRQA della Regione Siciliana.
Non si riscontrano superamenti dei valori limite per gli inquinanti monitorati, né sono previste specifiche misure restrittive per l'area. Tuttavia, resta valido l'obbligo di rispettare le prescrizioni generali del Piano, in particolare quelle relative alla limitazione delle emissioni e alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche.
- Piano Rifiuti.
In relazione all'area interessata dal piano/programma, si evidenzia che essa non ricade in prossimità di impianti di gestione rifiuti esistenti, discariche, né in aree critiche o soggette a particolari vincoli derivanti dal PRGR.

***Tuttavia, resta ferma la necessità di conformarsi ai principi generali del Piano, in particolare in fase esecutiva, mediante la corretta gestione dei rifiuti prodotti durante eventuali lavori o attività connesse all'attuazione del progetto**.";*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nel RAP, descrive gli obiettivi del Piano di Lottizzazione, come di seguito:

*"**Obiettivi e analisi di coerenza***
Il Piano di Lottizzazione oggetto del presente rapporto si configura come uno strumento attuativo della pianificazione urbanistica comunale, finalizzato all'organizzazione funzionale e morfologica di un nuovo comparto residenziale, in coerenza con il vigente strumento urbanistico generale.
Nell'attuazione del piano, particolare attenzione verrà riservata al rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, in conformità agli indirizzi del D.Lgs. 152/2006, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e delle buone pratiche promosse dall'Unione Europea.
In tal senso, il piano sarà orientato all'applicazione dei 10 criteri fondamentali della sostenibilità, che rappresentano una guida trasversale per garantire un equilibrio tra insediamento umano, tutela ambientale e benessere collettivo:
1. Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili, privilegiando l'impiego di materiali a basso impatto ambientale e filiere locali;
2. Utilizzare le risorse naturali entro i limiti della loro capacità di rigenerazione, evitando il sovrasfruttamento dei suoli, dell'acqua e dell'energia;
3. Garantire la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, promuovendo soluzioni progettuali che riducano le emissioni, l'impermeabilizzazione e l'inquinamento diffuso;
4. Salvaguardare la biodiversità e i servizi ecosistemici, attraverso la conservazione della vegetazione esistente e l'inserimento di infrastrutture verdi;
5. Favorire la resilienza climatica, con l'integrazione di soluzioni basate sulla natura (Nature- Based Solutions) e tecnologie per l'efficienza energetica;
6. Ottimizzare i consumi energetici e idrici, attraverso il ricorso a fonti rinnovabili e sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
7. Promuovere la mobilità sostenibile, incentivando percorsi pedonali, ciclabili e l'integrazione con il trasporto pubblico;
8. Ridurre la produzione di rifiuti e garantirne una corretta gestione, anche in fase di cantiere, secondo i criteri del riciclo e del riuso;
9. Favorire l'inclusione sociale e la qualità dell'abitare, con spazi pubblici accessibili, sicuri e multifunzionali;
10. Integrare la partecipazione e la trasparenza nei processi decisionali, in linea con i principi dell'Agenda 2030.
Il rispetto di tali criteri sarà perseguito sia nella fase progettuale che in quella attuativa, attraverso scelte localizzative, tecnologiche e ambientali che consentano di limitare l'impatto sul territorio e migliorare la qualità urbana e paesaggistica del nuovo comparto.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nel RAP, descrive gli effetti ambientali derivanti

dall'attuazione del Piano, come di seguito:

"***Valutazione degli effetti ambientali potenzialmente significativi***
La valutazione degli impatti ambientali potenzialmente significativi è stata condotta analizzando le principali componenti ambientali potenzialmente interessate dalle trasformazioni previste dal piano di lottizzazione. Di seguito si riporta una sintesi delle principali interazioni attese, tenendo conto della natura, intensità, durata, reversibilità e della scala spaziale degli effetti.

Componente ambientale	Effetto potenziale	Intensità	Durata	Reversibilità	Misure previste / osservazioni
Suolo	Consumo di suolo agricolo e impermeabilizzazione	Media	Permanente	Irreversibile	Prevista invarianza idraulica, compensazione con verde attrezzato
Acqua	Alterazione del deflusso superficiale	Media	Permanente	Parzialmente reversibile	Progettazione di opere per l'invarianza idraulica
Aria	Emissioni temporanee da cantiere (polveri, mezzi)	Bassa	Temporanea	Reversibile	Cantiere con mezzi a norma e abbattimento polveri
Paesaggio	Inserimento di nuove volumetrie edilizie	Bassa	Permanente	Parzialmente reversibile	Edificazione in continuità con il tessuto urbano esistente
Flora e fauna	Nessun impatto diretto rilevato	Nulla	-	-	Area già antropizzata e non interessata da habitat protetti
Popolazione	Aumento pressione su servizi e traffico	Bassa	Lungo periodo	Reversibile	Aree pubbliche, parcheggi, viabilità interna previsti

Componente ambientale	Effetto potenziale	Intensità	Durata	Reversibilità	Misure previste / osservazioni
Rifiuti	Produzione di rifiuti da costruzione e uso residenziale	Media	Continuativa	Reversibile con buona gestione	Gestione secondo normativa e raccolta differenziata
Energia	Aumento dei consumi per nuove utenze	Bassa	Continuativa	Reversibile	Possibilità di integrazione con fonti rinnovabili

Complessivamente, si può affermare che gli impatti previsti sono limitati, localizzati e mitigabili attraverso misure tecniche, gestionali e progettuali già previste all'interno del piano o attuabili nella fase esecutiva.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nel RAP, descrive gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale in seno al Piano, come di seguito:

"Misure di mitigazione e compensazione ambientale
Al fine di ridurre gli impatti potenzialmente negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano di lottizzazione, si propongono le seguenti misure di mitigazione:
• Tutela del suolo e controllo delle acque meteoriche: attuazione del principio di invarianza idraulica mediante la realizzazione di sistemi drenanti, vasche di laminazione e trincee drenanti.
• Riduzione delle emissioni da cantiere: utilizzo di mezzi conformi alle normative sulle emissioni, limitazione delle polveri tramite bagnatura dei materiali sfusi e copertura dei cumuli.
• Gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione: raccolta differenziata in cantiere, riutilizzo di materiali inerti e conferimento in impianti autorizzati.
• Salvaguardia del verde esistente e compensazione ambientale: mantenimento di superfici permeabili, messa a dimora di specie vegetali autoctone in aree verdi condominiali e pubbliche.
• Efficienza energetica e idrica: adozione di soluzioni edilizie che minimizzino i consumi energetici (isolamento, infissi ad alte prestazioni), utilizzo di sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane per usi non potabili.
• Accessibilità e mobilità sostenibile: percorsi pedonali e ciclabili interni all'area, connessioni con le arterie esistenti, assenza di barriere architettoniche.
• Controllo acustico: rispetto dei limiti di legge durante la fase di cantiere e predisposizione di barriere naturali o architettoniche qualora necessario.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nel RAP, conclude come segue "*Il presente Rapporto Ambientale accompagna il piano di lottizzazione previsto in contrada Spinello, nella frazione di Donnalucata (Comune di Scicli), e ha lo scopo di valutare preventivamente gli eventuali effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo comparto residenziale con spazi a verde pubblico, viabilità interna e una porzione destinata ad attività commerciale. L'area, già parzialmente inserita nel tessuto urbano, non è soggetta a*

vincoli paesaggistici né ricade in ambiti della Rete Natura 2000. È situata all'interno del bacino idrografico del Torrente Spinasanta, ma a debita distanza da siti a rischio idraulico.

L'analisi condotta mostra che:

• il piano è coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinata (PTPR, PAI, PRQA, PRTA, PRGR, ecc.);

• sono stati adottati criteri di progettazione sostenibile e di tutela ambientale;

• gli impatti potenziali sono contenuti e possono essere efficacemente mitigati.

Le misure previste (invarianza idraulica, aree verdi, efficienza energetica, mobilità sostenibile) e le dotazioni pubbliche garantiscono la compatibilità ambientale dell'intervento.

In conclusione, l'attuazione del piano non comporta effetti ambientali significativi e risulta in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della pianificazione territoriale integrata.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nel RAP, esclude impatti e rischi per la salute umana e per l'ambiente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di Lottizzazione è conforme allo strumento urbanistico comunale;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto di Piano prevede la cessione di parte della superficie in ottemperanza alle previsioni del DM 1444/68;

CONSIDERATO E VALUTATO che:
- l'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
- non è situata in prossimità di ambiti di particolare pregio ambientale oggetto di tutela come parchi, riserve, aree marine protette, SIC, ZPS, etc.;
- l'area non è interessata da vincoli idrogeologici ex R.D. n.3267/23;
- l'area non è interessata da produzioni agricole specializzate;
- l'area non è interessata da "corridoi ecologici";

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta strutturato secondo i criteri specificati nell'Allegato I del D. Lgs. 152/2006, ed affronta tutti gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento del Piano, prendendo in considerazione tutti gli effetti che le previsioni del Piano possono determinare sull'ambiente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano, prima dell'approvazione, sarà sottoposta all'esame dell'Ufficio del Genio Civile corredato di studio geologico e di studio di compatibilità idraulica (invarianza idraulica e idrogeologica) ai sensi del DDG n. 102 del 2021 dell'Assessorato Regionale Territorio ed

Ambiente della Regione Siciliana e dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

CONSIDERATO E VALUTATO che nella fase di consultazione si è espresso favorevolmente circa la non assoggettabilità a VAS, nella qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

CONSIDERATO E VALUTATO che le misure di mitigazione previste nel RAP, risultano poco sufficienti ad impedire i modesti impatti che potrebbero essere generati dall'attuazione della variante e che saranno integrate da apposite raccomandazioni tecniche;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'insieme degli studi prodotti e delle considerazioni ambientali svolte nel RAP consentono di escludere con ragionevole certezza che l'attuazione del Piano possa determinare impatti significativi sull'ambiente e su tutte le principali componenti ambientali (Acqua – Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa) – Aria - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna) – Paesaggio - Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi);

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** riguardante il ***"****PROGETTO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE SITO DONNALUCATA FRAZ. DI SCICLI, RICADENTE NEI LOTTI DELLA PRESCRIZIONE ESECUTIVA COMPARTO C.4.(3.D) DEL P.R.G. DITTA EDILCREA SRL",* con la raccomandazione che vengano rispettate le indicazioni e le prescrizioni formulate, nella fase di consultazione dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e le seguenti raccomandazioni di carattere ambientale:

1) che dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso;

2) che gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano-altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi;

3) che vengano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

4) che la pavimentazione, per gli spazi aperti e per quelli destinati a verde, debba essere permeabile, al fine di garantire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche, prevedendo un dimensionamento adeguato delle opere necessarie a fronteggiare gli eventi meteorici intensi, ormai sempre più frequenti;

5) che venga prevista una qualità della progettazione che garantisca nella sua realizzazione concreta il migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico;

6) che vengano rispettate le disposizioni di legge in materia di isolamento termico dell'involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l'esterno;

7) che per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili;

8) che venga prevista una programmazione delle opere con indicazione dell'avvio e dei tempi delle lavorazioni;

9) che vengano previste adeguate misure per la gestione ed eventuale riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte, in conformità con il DPR n. 120/2017;

10) che in tutte le aree esterne dovrà essere privilegiata l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso ed evitare l'abbagliamento, attraverso scelte tecniche adeguate (tipologia di lampade a LED, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali, come ad esempio, prevedendo accensioni con fotocellula al passaggio;

11) che vengano previsti adeguati interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici, mediante l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;

12) Tutti gli impianti idrico-sanitari delle unità abitative dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido prevedendo sistemi di termoregolazione, anche da remoto, dell'impianto per evitare inutili surriscaldamenti;

13) che i pannelli fotovoltaici eventualmente realizzati dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna;

14) che venga garantita una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente, delle emissioni generate dal traffico veicolare e ad ombreggiare i veicoli in sosta;

15) che venga garantita l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

16) che per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica;

17) Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;

18) che vengano previsti adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctone schermanti, adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo si dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di garantire la tutela del suolo, delle acque e dell'aria;

19) che venga garantita l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

20) che dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare;

L'Autorità Procedente è tenuta ad effettuare i dovuti controlli del rispetto delle raccomandazioni di cui sopra.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, eventuali nulla osta, pareri, autorizzazioni e altri pareri dovuti per legge, necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto in oggetto.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.01.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.01.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	assente
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE
8.	**CURRO**	**Gaetano**	assente
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE
10.	**DIELI**	**Tiziana**	assente
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE
13.	**FERRAÙ'**	**Giovanni**	assente
14.	**FICANO**	**Filippo**	assente
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	assente
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	assente
20.	**LATONA**	**Roberto**	PRESENTE
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	PRESENTE
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	assente
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE
28.	**MINARDI**	**Francesco**	assente
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	PRESENTE
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	assente
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PALADINO**	**Francesco**	assente
35.	**PATANELLA**	**Vito**	assente
36.	**PEDALINO**	**Andrea**	assente
37.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
38.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
39.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
40.	**PUNTARELLO**	**Giovanni**	assente
41.	**RANIOLO**	**Ignazio**	PRESENTE
42.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	PRESENTE
43.	**SALVIA**	**Pietro**	assente
44.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
45.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE
46.	**SAPIA**	**Giuseppe**	PRESENTE
47.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE
48.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE
49.	**SEMILIA**	**Barbara**	assente
50.	**SEMINARA**	**Salvatore**	PRESENTE
51.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE
52.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
53.	**TORTORA**	**Adriano**	assente
54.	**VERNOLA**	**Marcello**	assente
55.	**VILLA**	**Daniele**	assente
56.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
57.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao